

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Gentili Consiglieri,

l'anno in esame è stato contraddistinto da una straordinaria densità di attività, svolte in un contesto istituzionale complesso che ha richiesto un notevole impegno per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nonostante queste circostanze, la Fondazione, a tutti i suoi livelli, ha saputo affrontare le sfide con il massimo rigore, garantendo il mantenimento degli standard istituzionali.

L'attività svolta nel 2025, descritta nelle pagine a seguire, ha coinciso con una fase di evoluzione interna. A gennaio, in una fase di incrementata proiezione verso il traguardo dell'apertura in autunno della diciottesima edizione della Quadriennale d'arte, nostra principale manifestazione d'Istituto, la Fondazione ha dovuto affrontare la prematura scomparsa del Presidente Luca Beatrice.

Subito dopo il mio insediamento in aprile, ex DM del 10 marzo 2025 n. 60, ho potuto condividere con voi la responsabilità di portare a compimento nel miglior modo possibile la realizzazione della mostra come progettata. A questo riguardo, desidero esprimere soddisfazione e gratitudine per il clima di affiatamento che si è creato all'interno del Consiglio di Amministrazione e per il metodo di autentica condivisione collegiale che abbiamo costruito insieme.

Di lì a poco, la scadenza a fine giugno dell'incarico di Direttore generale ci richiedeva di prendere delle decisioni sulle soluzioni da adottare, tra le migliori prassi disponibili, per assicurare alla Fondazione il responsabile della gestione. Optavamo per una procedura di selezione, il cui bando veniva pubblicato in data 22 settembre 2025 con scadenza il 21 ottobre. Contestualmente veniva stabilito di attribuire alla dottoressa Ilaria Della Torre, che aveva svolto fino ad allora la funzione, la proroga dell'incarico dal 1° luglio fino a non oltre il 30 novembre 2025. Considerato il protrarsi dei tempi della selezione e data la necessità di garantire la continuità gestionale ed amministrativa della Fondazione nel pieno dello svolgimento della 18a Quadriennale, il 25 novembre 2025 veniva stabilito di prorogare ulteriormente l'incarico alla dottoressa Della Torre nell'ottica della conduzione di tutte le attività necessarie per garantire il disallestimento e la rendicontazione della mostra, individuando come termine della proroga il 15 marzo 2026, data entro la quale si sarebbe conclusa la procedura valutativa inerente all'individuazione del Direttore generale. La procedura ha avuto per esito la nomina, il 17 febbraio scorso, del dottor Riccardo Luciani, perfezionata il 25 marzo e resa esecutiva dall'approvazione da parte della Amministrazione vigilante, intervenuta il 3 aprile.

A completamento dell'excursus delle vicende istituzionali che hanno interessato l'ente nel 2025, il 4 dicembre il Consigliere Giancarlo Abete, designato dalla Camera di Commercio di Roma, comunicava formalmente la necessità di dover rassegnare le dimissioni. Sono certo che con la Consigliera Claudia Conversi, nominata in sua vece con DM del 18 marzo 2026 n. 121, continuerà il proficuo confronto alla base della partecipazione della Camera di Commercio di Roma alla governance della Fondazione.

Il Rendiconto 2025 si colloca nell'ambito del passaggio di consegne tra la dottoressa Della Torre e il dottor Luciani e ringrazio entrambi della fruttuosa collaborazione al fondamentale adempimento statutario.

1. Le attività nel 2025

1.1 I risultati nel 2025 delle attività dell'Archivio Biblioteca della Quadriennale (ArBiQ)

Nel 2025 l'ArBiQ ha continuato a svolgere la sua attività di *back office* e *front office*. Ha curato, quindi, il patrimonio archivistico e librario della Fondazione, dalla sua conservazione alla gestione degli interventi di catalogazione e di inventariazione fino all'incremento dei fondi con acquisizioni mirate. Ha, inoltre, coordinato la produzione fotografica, video, editoriale della Fondazione. Ha, infine, garantito l'apertura al pubblico della sala studio al Casale ottocentesco di Villa Carpegna, dal lunedì al mercoledì, fornendo l'assistenza agli utenti in sede e tramite il servizio di *document delivery*.

1.1.1 Gli interventi di inventariazione

L'Archivio nel 2025 ha proseguito la sua attività di tutela e valorizzazione dei fondi librari e archivistici di proprietà della Fondazione, completando tre interventi di inventariazione avviati nel 2024 e varando tre nuovi interventi. Sono stati tutti coperti finanziariamente da fondi ottenuti dal MiC, in particolare da risorse ex DM n. 166 del 02-05-2024 "Tabella triennale 2024-2026 delle istituzioni culturali ammesse al contributo", oltre che da finanziamenti *ad hoc* dalla Direzione generale Archivi e dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore. Sono stati tutti coordinati dalla responsabile ArBiQ Assunta Porciani e attuati tramite catalogatori esterni, come previsto dalle regole di finanziamento.

A seguire si descrivono gli interventi completati nel 2025:

- **Completamento inventariazione di 2450 volumi del fondo librario "900 di Maurizio Fagiolo dell'Arco", con conclusione ad aprile 2025**
Con la delibera n.14 assunta dal Cda in data 12 luglio 2023, la Fondazione aveva acquisito per donazione il fondo "900 di Maurizio Fagiolo dell'Arco" dall'erede Beatrice Mirri e si era impegnata a catalogarlo progressivamente.
Il fondo si compone di circa 5000 volumi, che rispecchiano gli studi condotti e l'attività svolta dallo studioso Maurizio Fagiolo dell'Arco (1939-2002). Si compone dei seguenti nuclei principali: artisti italiani del '900; mostre collettive italiane e straniere; letteratura artistica del '900; riviste '900; fondo Futurismo e Balla; fondo de Chirico; fondo Savinio; artisti italiani anni '60 e '70; fondo artisti stranieri; pubblicazioni di Maurizio Fagiolo dell'Arco sul '900. Il materiale donato comprende le librerie appositamente costruite per contenerlo.

Per la catalogazione di questa prima tranche nel Servizio Bibliotecario Nazionale sono stati impegnati € 13.270,00 lordi a valere sulla competenza 2024.

- *Completamento inventariazione del fondo archivistico “Ercole Drei” (1886-1973), con conclusione a marzo 2025*
Il fondo è stato donato alla Quadriennale nel 2003 dalla figlia dell'artista, Isabella Drei. Con decreto del 22 giugno 2004, il fondo – composto da scritti, fotografie, carte personali, carteggi – è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.
Tra settembre 2024 e marzo 2025 si è svolto il lavoro di inventariazione analitica del fondo, grazie al contributo concesso dalla Direzione Generali Archivi del Ministero della Cultura (decreto n. 663 del 1° luglio 2024).
Per l'inventariazione del fondo sono stati impegnati € 9.000,00 lordi a valere sulla competenza 2024.
- *Completamento inventariazione del fondo archivistico “Lorenzo Tornabuoni” (1934-2004) e di due volumi di rassegne stampa sulle mostre della Quadriennale all'estero, con conclusione ad aprile 2025*
A luglio 2024 è stata avviata l'inventariazione del fondo dell'artista, pervenuto alla Fondazione nell'ottobre 2009 per opera della studiosa Irene de Guttry. Il Fondo copre l'arco cronologico sec. XX metà – sec. XX ultimo quarto e consiste in fascicoli, materiale librario, fotografie, carteggi e circa 550 opere grafiche su carta. Per questi interventi di catalogazione, sono stati impegnati €12.000,00 lordi a valere sulla competenza 2024.

A seguire si descrivono i tre nuovi interventi avviati nel 2025:

- *Inventariazione di una nuova tranche di 1.500 volumi del fondo librario “900 di Maurizio Fagiolo dell'Arco”, con conclusione a marzo 2026*
Per la descrizione del fondo, valgono le medesime considerazioni di cui sopra.
Per la catalogazione di questa seconda tranche nel Servizio Bibliotecario Nazionale, sono stati impegnati € 9.000,00 lordi a valere sulla competenza 2025.
- *Inventariazione di volumi e periodici nel Servizio Bibliotecario Nazionale*
Nel 2025 è stato attuato un intervento per la catalogazione complessiva di circa 500 tra volumi e periodici facenti parte delle nuove accessioni del patrimonio librario dell'Archivio Biblioteca della Fondazione, con un impegno di spesa di complessivi € 2.800,00 lordi a valere sulla competenza 2025.
- *Inventariazione del fondo Vincitorio*
Il nucleo di documentazione del giornalista e critico d'arte Francesco Vincitorio (Ancona 1921 – Roma 1992), conservato dal 2004, è costituito da materiale eterogeneo inviato a Vincitorio da numerosi artisti tra gli anni Settanta e gli anni Novanta.
Nel 2025 (giugno - ottobre) è stato avviato un primo intervento sul fondo, focalizzato sul riordinamento dei 25 faldoni di documenti sciolti. L'intervento è stato finanziato dalla Direzione generale archivi (decreto del 12 giugno 2025, rep. n.586) per € 8.000,00 lordi a valere sulla competenza 2025 e ha portato alla creazione di quasi 2000 fascicoli monografici (per persona o luogo).

1.1.2 Le nuove donazioni

Nel 2025 il Cda, con delibera n.1 del 29 aprile, ha approvato, sulla scorta dell'istruzione e del parere positivo della responsabile dell'Archivio Biblioteca Assunta Porciani, la proposta di donazione dell'archivio di Anna Laetitia Pecci Blunt (1885-1971) da parte della signora Sabina Bernard e dell'archivio di Fortunato Bellonzi (1907-1993) da parte del signor Vania di Stefano, autorizzando la formalizzazione delle donazioni, il trasporto dei due archivi presso la sede della Fondazione e l'avvio delle dichiarazioni di interesse storico particolarmente importante perché i beni fossero sottoposti a tutela e vincolati.

Essendo, in entrambi i casi, accordi di donazione e non di comodato d'uso, i due beni archivistici sono entrati a far parte del patrimonio di proprietà della Fondazione e ogni spesa per la loro tutela e valorizzazione si tramuterà in un investimento a vantaggio dell'Istituzione.

Si tratta di due nuclei documentali strettamente attinenti alla storia di Quadriennale e coerenti con lo sviluppo delle collezioni dell'Archivio.

Anna Laetizia Pecci Blunt, conosciuta come Mimì, è stata una grande collezionista e mecenate dell'arte, della musica del teatro, attiva a Roma, Parigi e New York soprattutto dagli anni Venti agli anni Sessanta del Novecento. Al suo nome è legata la fondazione prima della Galleria La Cometa a Roma, nel 1935, e poi del Teatro della Cometa nel 1958 sempre nella Capitale. La Galleria in tre anni propose quaranta mostre, per ciascuna delle quali veniva stampato un catalogo con presentazioni di celebri letterati. Fu tale il successo che aprirà nel 1937 una succursale a New York con mostre, tra gli altri, di Afro Basaldella, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso, Alberto Savinio, Giorgio Morandi, Gino Severini.

Il suo archivio ricevuto in donazione è costituito essenzialmente da materiali audiovisivi (fotografici e video), cui si aggiungono le agende, una sorta di diario, con annotazioni dei suoi appuntamenti giornalieri dal 1901 al 1967, in alcuni casi ampiamente commentati.

Gli album e le agende testimoniano fatti di vita vissuta commisti a un'impressionante rete di incontri e relazioni e costituiscono un racconto trasversale in cui si intrecciano le arti, la politica, il costume, la moda e tante storie del Novecento.

Fortunato Bellonzi è stato dal 1950 al 1983 segretario generale della Quadriennale, figura prevista dallo Statuto dell'allora ente pubblico con una funzione sia amministrativo-gestionale sia di direzione artistica. La sua gestione si è caratterizzata per gli intenti di approfondimento storico-critico dell'arte italiana, sia nell'attività editoriale sia in quella espositiva. Il nucleo del suo archivio ricevuto in donazione è costituito essenzialmente da un epistolario con oltre 200 corrispondenti.

1.1.3 Coordinamento editoriale e attività a supporto di 18Q

Oltre ai due cataloghi della 18a Quadriennale d'arte, editi da Marsilio Arte, l'Archivio nel 2025, attraverso il coordinatore editoriale della Fondazione Alessandro Sagramora, ha gestito il processo produttivo di altri due volumi, editi da Postmedia Books, che hanno costituito gli ultimi risultati della programmazione del direttore artistico Gian Maria Tosatti dal 2022 al 2024. Le pubblicazioni hanno riguardato l'esito di borse di studio sull'arte italiana del XXI secolo finanziate dalla Fondazione e vinte da Mariasole Garacci e da Alessandra Franetovich. Garacci ha pubblicato un lavoro su "Arte, ecologia e attivismo. L'opera estesa", mentre quello di Franetovich ha riguardato il tema "L'arte italiana e il post 1989. Domeniche alla periferia dell'impero".

Infine, nel 2025, come già nel 2024, l'ArBiQ è stato fortemente impegnato nella realizzazione della mostra "I giovani e i maestri. La Quadriennale del 1935" a cura di Walter Guadagnini, nell'ambito della 18a Quadriennale d'arte (v. *infra*), affiancando l'Ufficio mostre nella gestione delle relazioni con i prestatori, curando la selezione dei materiali documentari e degli apparati in mostra.

1.2 La realizzazione nel 2025 della 18a Quadriennale d'arte

Possiamo dirci soddisfatti di essere riusciti ad onorare lo svolgimento della nostra principale manifestazione d'istituto nel 2025, secondo la sua cadenza naturale. Questo risultato è stato possibile grazie sia alla cantierizzazione del progetto espositivo, non appena insediati, da parte del presidente Luca Beatrice e del Cda nella primavera-estate 2024, sia all'intensa attività di organizzazione e di monitoraggio che abbiamo svolto nel 2025.

La 18a Quadriennale d'arte, articolata nelle mostre "Fantastica" e "I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935", ha potuto, così, aprire regolarmente i battenti a Palazzo Esposizioni Roma l'11 ottobre, con chiusura il 18 gennaio 2026, conclusione delle operazioni di disallestimento il 7 febbraio 2026 e riconsegna di tutte le opere entro 18 febbraio.

1.2.1 Contenuti di 18Q

La 18a Quadriennale d'arte varata dal Cda è stata una grande mostra corale, che ha raccontato la scena dell'arte contemporanea italiana post Duemila, scandita in cinque diversi capitoli coincidenti con i punti di vista offerti dai curatori: Luca Massimo Barbero, Francesco Bonami, Emanuela Mazzonis di Pralafra, Francesco Stocchi, Alessandra Troncone. I cinque capitoli, ciascuno nella propria unicità e specificità, hanno concentrato lo sguardo su 54 artisti giovani e *mid-career*, per un totale di 187 opere su 2000 mq. Ai curatori è stato chiesto di lavorare su artisti viventi, affermatasi dopo il Duemila, dando la priorità ad artisti alla loro prima Quadriennale, con una particolare attenzione alla ricerca femminile.

In controcanto, il Cda aveva varato un ulteriore progetto espositivo di taglio storico, dedicato alla Quadriennale d'arte del 1935, a cura di Walter Guadagnini e realizzato in collaborazione con l'Archivio Biblioteca della Quadriennale. La mostra ha reso omaggio, nel novantesimo anniversario, all'edizione che è passata alla storia come la più importante rassegna di arte italiana degli anni Trenta, il cui successo fu all'origine della stessa costituzione del nostro Ente. Il titolo "I giovani e i maestri. La Quadriennale del 1935" restituisce il carattere di quella edizione, che seppe tenere a battesimo artisti che di lì a poco sarebbero emersi accanto ai nomi affermati. Attraverso una quarantina di capolavori, la mostra ha offerto uno spaccato di quella stagione artistica, dai retaggi delle avanguardie e del "Novecento" alle tendenze dominanti tra Scuola Romana, tonalismo, Secondo Futurismo, astrattismo.

In parallelo con la preparazione della 18a Quadriennale d'arte, nel 2025 è stato realizzato il suo progetto speciale "Noi nel mondo. Indagine sulla percezione estera dell'arte contemporanea italiana", promosso dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura e dalla Fondazione. L'iniziativa è stata disciplinata da apposita convenzione, con un finanziamento di € 45.000,00 da parte del MiC e di € 15.000,00 da parte della Fondazione.

Il progetto, a cura del critico d'arte e curatore Christian Caliandro, è stato sviluppato attraverso il coinvolgimento di quarantadue operatori del settore (critici, curatori, artisti, art advisor, galleristi, collezionisti, giornalisti) che sono stati intervistati su come la produzione artistica nazionale e gli autori italiani contemporanei siano conosciuti e riconoscibili all'estero. Il percorso di confronto che ha nutrito il volume è documentato da interviste audio e video, pubblicate sul sito internet della Fondazione.

I temi e le impressioni emersi nelle interviste con particolare forza e costanza sono stati elaborati dal curatore in un volume in italiano e in inglese pubblicato da Marsilio Arte, concluso nel 2025 e uscito in libreria il 12 febbraio 2026. Il volume, oltre a restituire i punti di vista, comprende dati e informazioni che corroborano le opinioni e le sfumature.

1.2.2 Produzione di 18Q

La durata di 18Q ha oltrepassato il 2025 per soli diciotto giorni. Appare pertanto opportuno fornirvi i dati finali post conclusione e rendicontazione dell'evento.

La mostra ha chiuso con 25.608 visitatori e con un risultato positivo di € 185.283,85.

In particolare, 18Q ha potuto contare su un budget di € 2.560.676,94, provenienti da tre fonti di finanziamento: fondi propri dell'Istituzione, contributo *ad hoc* del Ministero della Cultura, fondi da sostenitori privati.

I costi della mostra (dato definitivo) si sono assestati su € 2.461.932,08.

La differenza ha generato un risultato positivo di € 98.744,86, cui si aggiungono gli incassi della biglietteria di € 86.538,99 al netto della ripartizione al 50% con il partner Azienda Speciale Palaexpo (sede ospitante, ex accordo del 16 settembre 2025) e dell'agio del 6% del gestore della biglietteria (Coopoculture). Si giunge così al risultato positivo tra entrate e uscite per la mostra di € 185.283,85.

Si analizzano più in dettaglio le tre fonti di finanziamento della mostra, che hanno totalizzato risorse per € 2.560.676,94.

Per la produzione di 18Q, la Fondazione ha messo disposizione fondi propri impegnati su residui di bilancio 2023 e 2022, che sono stati fondamentali per garantire la cantierizzazione del progetto espositivo. I primi fondi *ad hoc* per 18Q sono stati infatti accertati soltanto nell'aprile del 2025, a sei mesi dall'inaugurazione, con la prima variazione di bilancio, cui ne sono seguite altre due a luglio e a novembre.

Gli impegni sui residui di bilancio 2023 e 2022 della Fondazione per 18Q sono ammontati complessivamente a € 1.188.116,94.

A integrazione dei fondi propri dell'Istituzione, la Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della Cultura ha riconosciuto alla mostra un contributo *ad hoc* di un milione di euro, disciplinato da apposita convenzione.

Ai fondi propri di Quadriennale e al contributo *ad hoc* del Ministero della Cultura, si sono aggiunti € 372.560,00 provenienti da sostenitori privati (Intesa Sanpaolo, Enel, Fondazione Roma, erogazioni liberali).

Si fornisce un ragguglio sui costi della mostra, il cui totale effettivo è stato di € 2.461.932,08. Di questi, il 7,63%, pari a € 187.778,40 è stato destinato alla progettazione scientifica e allo staff *ad hoc* della mostra (curatori, assistente curatoriale, potenziamento ufficio mostre, incarichi tecnici). Il 64,81%, pari a € 1.595.491,16 è stato impegnato per la realizzazione della mostra (progettazione e realizzazione allestimento; trasporto e montaggio opere; illuminazione, produzioni grafiche; assicurazione opere; guardiania; restauro opere; presidio vigili del fuoco, noleggio attrezzature audiovisive; accensione e spegnimento opere). Il 9,54%, pari a € 234.888,03, è stato impegnato per la documentazione

della mostra (cataloghi, traduzioni, servizi fotografico e audiovideo, diritti di riproduzione immagini). Il 18,03%, pari a circa € 443.774,49 è stato impegnato per la comunicazione e la promozione della mostra (ufficio stampa, pubblicità, gestione canali social, roadshow, public program, ospitalità).

L'attività negoziale ha coinvolto, oltre ai sei curatori e allo staff organizzativo *ad hoc*, circa 150 operatori economici, contrattualizzati in esito a gare e/o comparazioni preventivi e/o trattative e/o ordini diretti in ossequio al Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs. 36/2023 e s.m.i.). La descrizione analitica dei contratti, con indicazione del contraente, del contenuto della prestazione, della modalità di affidamento, della durata del contratto, dell'importo, delle tranche di pagamento, è pubblicata nella sezione Trasparenza del sito internet della Fondazione.

1.2.3 Valorizzazione di 18Q

La 18Q e il suo progetto speciale sono state presentati in tre conferenze stampa (18 novembre 2024, 25 giugno 2025, 10 ottobre 2025). Le mostre di 18Q sono state interessate da un tour di promozione sul territorio nazionale (Roadshow Q 2025) da gennaio a settembre 2025, con il coinvolgimento di istituzioni culturali pubbliche e private: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino, 16 gennaio); Pinacoteca Nazionale di Bologna (12 giugno 2025); Pinacoteca di Brera (Milano, 16 giugno 2025); Museo d'arte contemporanea Ludovico Corrao (Gibellina, 13 settembre 2025); Gallerie d'Italia (Napoli, 18 settembre 2025).

Al fine di incentivare e sostenere l'affluenza dei visitatori, a partire dalla seconda metà di novembre 2025, 18Q è stata accompagnata da un programma pubblico sotto il titolo di "Fantatalk" all'Auditorium di Palazzo Esposizioni Roma, coordinato dal giornalista Nicolas Ballario e articolato in nove incontri aperti al pubblico. Gli appuntamenti hanno posto in dialogo professionisti provenienti da ambiti disciplinari tangenti l'arte contemporanea — architetti, filosofi, scrittori, storici, musicisti, designer, coreografi, sociologi—con curatori e direttori di musei.

2. Le risultanze contabili

Seguono le risultanze contabili del **Rendiconto generale 2025**.

LE ENTRATE

dallo Stato	€	2.816.415,01
dalla Regione Lazio	€	140.000,00
dal Comune di Roma	€	77.468,53
dalla Camera di Commercio di Roma	€	100.000,00
trasferimento da istituzioni sociali private	€	58.560,00
proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	€	60.000,00
proventi dalle sponsorizzazioni	€	250.000,00
da proventi da servizi n.a.c.	€	1.025,35
da rimborsi ed altre entrate correnti	€	120.414,07
dalle entrate in conto capitale	€	1.769,49
totale	€	3.625.652,45

LE USCITE

spese correnti	€	2.099.999,13
spese in conto capitale	€	32.686,47
totale	€	2.132.685,60

ne consegue un avanzo finanziario di competenza di € **1.492.966,85**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	40.259.480,34
Passività	€	2.086.014,96
Patrimonio netto	€	38.173.465,38

IL CONTO ECONOMICO

RICAVI

Valore della produzione	€	3.623.882,96
Proventi finanziari	€	0,00
Proventi straordinari	€	<u>0,00</u>
TOTALE RICAVI	€	3.623.882,96

COSTI

Costi della produzione	€	2.087.421,33
Oneri finanziari	€	0,00
Oneri straordinari	€	0,00
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	<u>28.000,00</u>
TOTALE COSTI	€	2.115.421,33

ne consegue un avanzo economico di € **1.508.461,63**

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 4.337.794,31
riscossioni	€ 3.783.898,94
pagamenti	€ - 3.236.080,11
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 4.885.613,14
residui attivi	€ 444.382,54
residui passivi	€ - 2.156.669,55
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€ 3.173.326,13

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa del Direttore generale che costituisce parte integrante del Rendiconto generale al 31 dicembre 2025, redatto secondo i principi contabili sopra enunciati. Al Rendiconto generale sono allegati il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

F.to IL PRESIDENTE
(Andrea Lombardinilo)

Roma, 13 aprile 2026